



CITTA' DI NOVATE MILANESE
Provincia di Milano

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2018 – 2020

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione; lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Settore sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione 2018 2020".

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2020 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Per ottemperare in modo soddisfacente al dettato normativo, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Criteri di valutazione

Le principali voci di entrata e di spesa sono state definite sulla base delle previsioni fornite dai Dirigenti e dai Responsabili di Settore e redatte nel rispetto dei seguenti postulati di:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;

- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Le previsioni così formulate sono riportate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

ENTRATE	2018	2019	2020
FPV	€ 276.620,49	€ 249.585,00	€ 266.167,00
<i>Titolo 1</i>	€ 10.997.357,00	€ 10.976.357,00	€ 10.936.357,00
<i>Titolo 2</i>	€ 851.939,00	€ 429.945,00	€ 377.322,00
<i>Titolo 3</i>	€ 3.287.221,00	€ 2.935.431,00	€ 2.939.061,00
<i>Titolo 4</i>	€ 5.377.338,00	€ 3.252.438,00	€ 3.525.000,00
<i>Titolo 5</i>	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate	€ 20.513.855,00	€ 17.594.171,00	€ 17.777.740,00

SPESE	2018	2019	2020
<i>Titolo 1</i>	€ 15.623.137,49	€ 14.881.318,00	€ 14.768.907,00
di cui FPV	€ 249.585,00	€ 266.167,00	€ 285.475,00
<i>Titolo 2</i>	€ 5.167.338,00	€ 2.962.438,00	€ 3.275.000,00
<i>Titolo 3</i>	€ -	€ -	€ -
Totale Spese	€ 20.790.475,49	€ 17.843.756,00	€ 18.043.907,00

Entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Le entrate sono state definitive sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle variazioni determinate dalla normativa vigente, risultando congrue e veritiere rispetto ai valori riportati, con la precisazione che per i crediti di dubbia e difficile esazione nel corso dell'esercizio è stato previsto un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evitando a tal fine che entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

1. Entrate correnti di natura tributaria

Le previsioni di bilancio 2018 – 2020 risentono delle imposizioni normative in materia di tributi locali, che all'art. 1, comma 37, della Legge di Bilancio 2018, prorogano la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, modificando a tal fine il comma 26 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015), che prevedeva tale blocco per il solo 2016, ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI); anche per il 2019 e 2020 si è deciso di non intervenire con aumenti nelle aliquote dei principali tributi.

Le entrate complessivamente previste al titolo 1 del bilancio ammontano in complessivi € 10.997.357 per l'esercizio 2018, € 10.976.357 per il 2019 ed € 10.936.357 per il 2020.

1) Analisi delle voci più significative del titolo 1

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.): la Legge di Stabilità 2016 ha previsto l'esenzione di IMU e TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze e degli immobili ad essa equiparati, ad eccezione di quelle di categoria catastale A/1, A/8, A/9, confermando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non possa essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze;

Con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, si confermano le aliquote in vigore, prevedendo un introito annuo di € 3.070.000 determinato dall'applicazione dell'aliquota al 10,60 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati e dell'aliquota del 3,5 per mille +

detrazione di euro 200,00 sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F): con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori si conferma per il triennio l'aliquota UNICA nella misura dello 0,8 con una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 12.000,00, precisando che sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile fino a € 12.000,00; il gettito previsto è di 2.610.000 annui.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, si conferma l'aliquota del 2,5 per mille senza alcuna detrazione per gli immobili destinati ad abitazione principale e sue pertinenze appartenenti alle categorie cat. A/1, A/8 e A/9, azzerando la stessa per tutti gli altri immobili; su tali basi, il gettito è stato stimato in € 1.558,00 annui.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: con deliberazione G.C. n. 209 del 21.12.2017 si sono confermate per il le aliquote in vigore prevedendo un gettito di € 200.000 annui.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI): con deliberazione nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatori, sono state approvate le tariffe determinate sulla base dei costi del Piano Economico Finanziario approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 6 del 18.01.2018, prevedendo la copertura del 100% dei costi sostenuti con un gettito annuo di € 2.134.121 e un accantonamento a FCDE per € 12.458.

Sono inoltre previsti stanziamenti relativi alla lotta evasione per complessivi € 292.000 per l'annualità 2018, € 272.000 per il 2019 e € 232.000 per il 2020, con un accantonamento a FCDE per € 110.000 annui relativamente a lotta evasione IMU e TARI.

2) Fondi perequativi

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE è stato definito sulla base delle informazioni e della normativa oggi disponibile e stimato nella misura di € 2.688.678.

2. *Trasferimenti correnti*

In attuazione del Federalismo Fiscale, a seguito del D. Lgs. n. 23/2011, i trasferimenti correnti sono fortemente ridotti rispetto alle annualità precedenti.

Sono previsti in € 851.939 per il 2018, € 429.945 per il 2019 e € 377.322 per il 2020; al riguardo si osserva:

1) **Trasferimenti da Amministrazioni Centrali** previsti per complessivi € 421.316 per il 2018 e € 151.822 per il 2019 e 2020, rilevano:

- il contributo per il rimborso T.A.R.S.U. degli Istituti Scolastici, pari ad € 8.938 annui,
- il contributo per la copertura di oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia del personale dipendente per € 622 annui,
- la quota del 5 per mille dell'IRPEF per € 11.482 annui,
- il contributo comunitario del settore latte (Agea) previsto per € 4.500 annui,
- il contributo per minor gettito IMU per terreni agricoli, pari a € 9.830 annui, e immobili categoria D/E pari a € 15.014 annui, il contributo ristoro riduzione IMU (DM. 20.06.2014) per 27.859 annui, il contributo per integrazione IMU –TASI per l'annualità 2018 pari a € 269.494,00;

2) **Trasferimenti da Amministrazioni Locali** previsti per complessivi € 430.623 nel 2018, € 278.123 nel 2019 e € 225.500 nel 2020, rilevano in particolare i trasferimenti regionali per Servizio AES, per funzioni delegate sociali destinate all'assistenza ed ai servizi diversi alla persona oltre alla quota relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche ed al trasferimento per nidi gratis previsto nel 2018, mentre i restanti sono relativi a trasferimenti di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi destinati alla persona.

3. *Entrate extratributarie*

Le entrate extratributarie si riferiscono alle prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, per i quali si conferma l'attuale assetto tariffario come da deliberazione G.C. n. 213 del 21.12.2017.

- 1) **Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni** per un totale di € 2.445.251 per il 2018 e € 2.336.124 per il 2019 e € 2.330.674 per il 2020;
- 2) **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** per complessivi € 545.000 per il 2018 e € 345.000 per il 2019 e 2020 relativi in prevalenza a sanzioni per violazioni al codice della strada; al riguardo si osserva la previsione di € 290.000 per violazioni in materia di circolazione stradale con accantonamento a FCDE per € 130.500 annuo, proventi da multe e sanzioni al CDS relativa a ruoli arretrati per € 220.000,00 per il 2018 con accantonamento a FCDE per € 173.688, oltre a sanzioni amministrative ambientali per € 25.000 annui con accantonamento a FCDE per € 11.750 annui, e sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali per € 10.000 annui con accantonamento a FCDE per € 4.500.
- 3) **Interessi attivi** previsti per € 7.500 annui e relativi per la maggioranza ad entrate per interessi moratori;
- 4) **Rimborsi e altre entrate correnti** per un totale di € 289.470 per il 2018, € 246.807 per il 2019 e € 255.887 per il 2020 distinti in:
 - € 5.000 annui per indennizzi assicurativi,
 - € 158.920 per il 2018, € 118.920 per il 2019 e € 133.000 per il 2020 per rimborsi in entrata dove incidono in particolare le quote di imposte di registro per registrazioni contratti, rimborso iva split, rimborsi per consultazioni elettorali,
 - € 125.550 per il 2018 e € 122.887 per il 2019 e € 117.887 per il 2020 per altre entrate n.a.c. relative in particolare a rimborsi per progettazione interna Legge Merloni, introiti e rimborsi diversi, proventi di Villa Venino e uso locali comuni, rimborsi per sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse Charge).

4. Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono previste in complessivi € 5.377.338 per l'anno 2018, € 3.252.438,00 per il 2019 e € 3.525.000,00 per il 2020 per le seguenti tipologie:

- 1) **Alienazioni di beni materiali e immateriali**
Come da Piano delle Alienazioni, previsto quale parte integrante del DUP, per l'anno 2018 è prevista l'alienazione di aree edificabili per € 4.034.900,00; per il 2020 si prevedono € 1.500.000 per alienazione aree edificabili.
- 2) **Altre entrate in conto capitale**
Riferite in quota prevalente a permessi di costruire ammontano a complessivi € 515.000,00 per il 2018, per € 3.225.000,00 per il 2018 ed € 2.025.000,00 per il 2019, oltre a proventi da concessioni cimiteriali per € 800.000,00 per il 2018.

Spese

1. Spese correnti

Le spese correnti sono state previste sulla base delle previsioni degli anni precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, stante le entrate correnti disponibili oltre all'applicazione di oneri di urbanizzazioni per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria ad immobili per le annualità 2018, 2019 e 2020, nel rispetto della normativa vigente.

In generale la spesa corrente è stata rivista in ottica di contenimento e di razionalizzazione anche in materia di spending review, attività già avviata negli esercizi precedenti, considerando che una compressione eccessiva della spesa rispetto alle reali necessità della collettività pone problematiche soprattutto nel lungo periodo e che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Le spese correnti sono previste in complessivi € 15.623.137,49 per l'anno 2018, € 14.881.318,00 per il 2019 e € 14.768.907,00 per il 2020 comprensive del Fondo Pluriennale Vincolato.

La ripartizione per macroaggregati è la seguente:

MACROAGGREGATI	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.353.016,12	4.226.221,00	4.093.690,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	303.472,37	300.165,00	295.642,00
103 - Acquisto di beni e servizi	8.859.771,00	8.810.882,00	8.827.469,00
104 - Trasferimenti correnti	461.406,00	390.406,00	380.013,00
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	150,00	150,00	150,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.850,00	10.850,00	10.850,00
110 - Altre spese correnti	1.631.472,00	1.142.644,00	1.161.093,00
TOTALE TITOLO 1	15.623.137,49	14.881.318,00	14.768.907,00

In merito si osserva:

- i redditi da lavoro dipendente rilevano la spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità erogate nell'anno, oltre alla spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluita nel FPV.
- le imposte e tasse a carico dell'Ente rilevano in prevalenza l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, oltre al Tributo comunale sui rifiuti per gli immobili di proprietà dell'Ente e spese per imposte di registro e bollo per registrazione contratti;
- gli acquisti di beni e di servizi rispettano quanto previsto nel piano triennale di razionalizzazione oltre alle riduzioni previste dalla normativa vigente;
- i trasferimenti correnti rilevano in prevalenza interventi assistenziali e trasferimenti a scuole materne paritarie;
- i rimborsi e le poste correttive delle entrate rilevano in prevalenza eventuali rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso;
- le altre spese correnti rilevano premi assicurativi per € 144.070 annui, il fondo di riserva, il FCDE e i fondi spese potenziali, oltre alla quota I.V.A. da versare all'Erario per le gestioni commerciali, e per la sola annualità 2018 spese per indennizzi per € 20.000.

Contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad euro 3.814.084,58 inferiore al corrispondente dato della media del triennio 2011-2013 pari a 4.318.302,72.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Limiti alla Spesa

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alle Spese di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, comma 5, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di

spesa per studi ed incarichi di consulenza e per le autovetture. Dal 2016 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Le spese per studi ed incarichi di consulenza sono stati previsti per un ammontare pari a Euro 5.577,00 nel rispetto del limite normativo.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Si dà atto che non sono state previste spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. In fase di gestione del bilancio si dovrà tenere presente del limite indicato nel prospetto sotto riportato.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2018 e sono pari ad euro 1.880,00 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 21.200,00 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 sono pari ad euro 2.649,00 nel rispetto del limite normativo.

Tipologia spesa	Riduzione disposta	Spesa di riferimento		Limite	2018	2019	2020
Automezzi	70,00%	€ 8.831,91	dato da rendiconto 2011	€ 2.649,57	€ 2.649,00	€ 2.649,00	€ 2.649,00
Studi e consulenze	80,00%	€ 11.340,00	dato da rendiconto 2009	€ 9.072,00	€ 5.577,00	€ 5.577,00	€ 5.577,00
Relazione pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	€ 654,86	dato da rendiconto 2009	€ 130,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sponsorizzazioni	100,00%	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	50,00%	€ 5.457,22	dato da rendiconto 2009	€ 2.728,61	€ 1.880,00	€ 1.880,00	€ 1.880,00
Formazione	50,00%	€ 42.462,93	dato da rendiconto 2009	€ 21.231,47	€ 21.200,00	€ 21.200,00	€ 21.200,00
TOTALE		€ 59.915,01		€ 33.183,05	€ 28.657,00	€ 28.657,00	€ 28.657,00

1.1. Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del **Fondo di RISERVA** rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000, ovvero nell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

Gli importi per il triennio sono i seguenti:

- anno 2018 € 67.967 (0,44 %)
- anno 2019 € 45.739 (0,31 %)
- anno 2020 € 44.880 (0,30 %)

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ha introdotto anche un **Fondo di RISERVA di CASSA**, non inferiore dello 0,2% delle spese finali; per l'esercizio 2018 lo stanziamento previsto è di € 67.967 nei limiti previsti.

1.2. Fondi spese

1) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.470,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

2) Fondo per rinnovi contrattuali e altri fondi

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito **Fondo rinnovi contrattuali** da corrispondere al personale dipendente nel caso di rinnovo del contratto nazionale per € 138.390 annui, **Fondo incentivi spese tecniche** per € 50.000 per l'annualità 2018 ed € 35.000 per l'annualità 2019 e 2020 annui da corrispondere al personale dipendente, **Fondo Integrazione IMU-TASI** per l'annualità 2018 pari a € 269.494,00 quale quota di contributo statale per integrazione IMU -TASI allocata in entrata e destinata nella parte spesa ad altri fondi ed accantonamenti per natura non impegnabili, che non rilevando ai fini dei vincoli di finanza pubblica costituisce un margine operativo nei vincoli di finanza pubblica.

3) Fondo rischi/ passività potenziali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Dall'analisi della situazione dei contenziosi in essere si è determinato di non accantonare alcun importo.

4) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Alla luce di quanto sopra indicato sul bilancio di previsione 2018-2020 non sono state accantonate somme per perdite da partecipazioni societarie.

In quanto fondi, gli stanziamenti previsti non saranno oggetto d'impegno determinando economie di bilancio che confluiranno nel Risultato di Amministrazione quale quota accantonata.

1.3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) quale fondo rischi teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state attentamente analizzate le diverse tipologie di entrate per individuare quelle che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ritenendo opportuno adottare un livello di analisi dettagliato sulla base dei singoli capitoli e non agendo a livello di categoria.

Valutato che per le tipologie individuate che potrebbero generare crediti dubbi non esistono nel quinquennio precedente residui attivi rilevanti, e che già nell'esercizio 2015 per le stesse è stato previsto un accantonamento a FCDE, l'applicazione della media, semplice o ponderata, non trova giustificazione per la determinazione del FCDE da prevedere nel bilancio; lo stesso è stato quindi determinato sulla base di valutazioni extra contabili, in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Alla luce delle considerazioni fatte il FCDE è stato previsto nell'importo di € 461.496 per l'anno 2018 e € 287.808 per l'annualità 2019 e 2020, individuando le seguenti tipologie di entrata quali possibili generatrici di crediti di dubbia e difficile esazione:

DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018	FCDE 2018	PREVISIONE 2019	FCDE 2019	PREVISIONE 2020	FCDE 2020	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati							
Lotta evasione IMU	80.000,00	30.000,00	80.000,00	30.000,00	70.000,00	30.000,00	calcolato sulle annualità oggetto di accertamento (2013/2014)
Tari	2.134.121,00	12.458,00	2.134.121,00	12.458,00	2.134.121,00	12.458,00	determinato sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida emanate dal Ministero pari allo 0,5%
Lotta evasione tassa rifiuti	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	calcolato sulle annualità oggetto di accertamento (2013/2014/2015)
Entrate extratributarie							
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
Lotta evasione Cosap	13.000,00	8.000,00	13.000,00	8.000,00	13.000,00	8.000,00	calcolata sull'analisi puntuale delle singole partite
Locazione fabbricati	55.000,00	10.600,00	55.000,00	10.600,00	55.000,00	10.600,00	determinato sulla base del trend di riscossione dei contratti di locazione
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
Sanzioni amministrative violazioni reg. com.li	10.000,00	4.500,00	10.000,00	4.500,00	10.000,00	4.500,00	calcolato sulla base del trend di riscossione dei verbali emessi nelle annualità precedenti
Violazione di norme in materia di circolazione stradale	290.000,00	130.500,00	290.000,00	130.500,00	290.000,00	130.500,00	calcolato sulla base del trend di riscossione dei verbali emessi nelle annualità precedenti
Proventi da multe e sanzioni CDS arretrati	220.000,00	173.688,00	-	-	-	-	per 2018 calcolato l'88% del ruolo di € 197.373, trend di riscossione 12%
Proventi da sanzioni ambientali	25.000,00	11.750,00	25.000,00	11.750,00	25.000,00	11.750,00	determinato sulla base del trend degli accertamenti e delle riscossioni delle annualità precedenti
TOTALE FCDE		461.496,00		287.808,00		287.808,00	

2. Spese in conto capitale

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale; lo schema di programma è stato adottato dalla Giunta con l'approvazione dello Schema del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 di cui alla deliberazione n. 121 del 25.07.2017 pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi.

L'aggiornamento del DUP predisposto in sede di stesura dei documenti programmatici, contiene il Programma Triennale delle Opere Pubbliche coerente con le previsioni di bilancio del triennio.

In particolare gli investimenti previsti sono finanziati da entrate proprie in c/to capitale senza ricorso a forme di indebitamento.

Le previsioni del triennio per macroaggregati sono le seguenti:

MACROAGGREGATI	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.145.138,00	2.942.438,00	3.242.800,00
203 - Contributi agli investimenti	15.200,00	20.000,00	32.200,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	5.167.338,00	2.962.438,00	3.275.000,00

In merito si osserva:

- gli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni contemplano le opere pubbliche previste nel piano triennale delle stesse;
- i contributi agli investimenti rilevano la quota di permessi da costruire destinata alle opere di culto, oltre alla quota annua di adesione all'Ente Parco Nord;
- le altre spese in conto capitale previsti per il 2018 rilevano la restituzione di oneri di urbanizzazione.

Servizi per conto terzi e Partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Con le nuove regole contabili le stesse partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- contabilizzazione della quota di split payment, introdotta dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015, che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- contabilizzazione di imposte e tributi incassati/versati per conto terzi precedentemente allocati entrate e spese correnti.

Complessivamente ammontano ad € 3.307.006,00 annui di cui € 3.094.000 per partite di giro ed € 213.006 per servizi per conto terzi.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con

riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATE		2018		2019		2020
FPV	€	276.620,49	€	249.585,00	€	266.167,00

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESE CORRENTI	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Lotta evazione imposta pubblicità	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Lotta evazione ICI	80.000,00	60.000,00	30.000,00
Lotta evazione Tasi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi concessione impianto natatorio		-	-
Proventi concessione impianto natatorio	244.493,00	-	-
TOTALE ENTRATE	356.493,00	92.000,00	62.000,00
SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
spese consulta impegno civile	6.913,00	3.457,00	
dote lavoro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
bilancio partecipativo politiche giovanili	16.000,00	16.000,00	
consultazioni elettorali e referendarie	35.000,00	50.000,00	22.000,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	53.055,00	25.000,00	23.000,00
rilevazione straordinaria beni mobili	10.000,00		
Spese per incarichi professionali U. T.	40.000,00	15.000,00	15.000,00
Politiche giovanili acquisto di beni e di servizi	13.000,00	13.000,00	13.000,00
spese per indennizzi	20.000,00		
Fondo crediti dubbia esigibilità	283.688,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE SPESE	487.656,00	162.457,00	113.000,00

Indebitamento e garanzie prestate

Non avendo alcun mutuo in essere l'Ente gode dell'intera capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014.

Non si prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento e/o sottoscrizione di indebitamento nel periodo di analisi della proposta di bilancio.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Servizi erogati

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali.

Come previsto dalla normativa vigente, nella stessa seduta di approvazione dei documenti programmatici, con apposita deliberazione, il Consiglio comunale determinerà la percentuale di copertura degli stessi.

Servizi rilevanti ai fini IVA

Gli enti locali ed enti pubblici non sono considerati soggetti passivi per le operazioni che esercitano in quanto "pubbliche autorità" anche quando, in relazione a tali attività, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni, ad eccezione dei casi in cui il loro mancato assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza; l'art. 4 del Dpr 633/72 dispone che l'ente locale riveste lo status di soggetto passivo, solo nel caso in cui ponga in essere attività commerciali e pertanto rientrano nel campo di applicazione dell'IVA le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese, arti e professioni; in quanto soggetto passivo IVA è obbligato a tutti gli adempimenti contabili previsti dalle norme di gestione dell'imposta.

I servizi e le attività rilevanti ai fini IVA sono i seguenti:

- attività imponibili diversi, comprende servizi istituzionali a carattere economico, a domanda individuale, produttivi e diversi,
- attività esenti diversi, quali la gestione degli asili nido comunali,
- attività culturali
- gite e visite d'arte
- impianti sportivi.

Risultato di amministrazione

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2017, è prevista quale allegato al Bilancio di Previsione, art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011, con lo scopo di evidenziare le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, verificando l'esistenza di un eventuale disavanzo, provvedendone al ripiano e copertura.

La proposta di bilancio 2018-2020 è presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017, non disponendo di fatto, dell'effettivo Risultato di Amministrazione che sarà determinato solo in sede di rendiconto a seguito del Riaccertamento Ordinario dei residui.

Il Risultato Presunto di Amministrazione Presunto al 31/12/2017, come da prospetto allegato al bilancio, è di complessivi € 5.370.683,75 distinto in:

- fondi accantonati € 1.594.284,14
- fondi vincolati € 973.793,93
- fondi destinati agli investimenti € 204.142,53
- fondi disponibili € 2.598.463,15

precisando che lo stesso non è oggetto di applicazione in sede di bilancio di previsione a finanziamento della spesa.

Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo espone le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa, fornendo una visione globale dell'intera gestione dell'Ente relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'Esercizio.

La tabella evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, come definito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i, secondo il quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo"*.

In particolare le previsioni formulate dai Dirigenti/Responsabili dei Settori per la costruzione del bilancio di previsione 2018 – 2020 sono state elaborate sulla base dei vincoli imposti dalla normativa vigente, Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018), e delle previsioni definitive dell'esercizio precedente, oltre che della corretta applicazione del principio finanziario della competenza potenziata, previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, che prevede l'obbligo di imputare le entrate e le spese all'esercizio in cui le stesse divengono esigibili.

La tabella allegata al bilancio evidenzia il rispetto del pareggio finanziario in termini di competenza per le singole annualità considerate, conseguito applicando alla spesa corrente, come previsto dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade.

Le risultanze complessive evidenziano un pareggio di € 24.297.481,49 per il 2018, € 21.350.762,00 per il 2019 ed € 21.550.913,00 per il 2020.

Relativamente al bilancio di cassa, si osserva che gli stanziamenti previsti prevedono riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo, garantendo un fondo di cassa finale non negativo pari a € 5.892.232,75.

Le eventuali quote vincolate del fondo di cassa saranno determinate in sede di Rendiconto della gestione 2017.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso a fonti di finanziamento pertanto il Titolo 6 dell'entrata non prevede alcun stanziamento; non è in corso alcun mutuo o finanziamento, conseguentemente anche il Titolo 4 della spesa non prevede alcun stanziamento.

Il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa riguardano le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere che non hanno natura autorizzatoria ed ai sensi del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità, valutando la consistenza iniziale e finale del fondo di cassa difficilmente troveranno ricorso nel corso dell'esercizio,.

Il Titolo 9 delle entrate ed il Titolo 7 della spesa sono poste compensative del bilancio.

Equilibri di bilancio 2018 – 2020

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

ENTRATA	2018	2019	2020
FPV	€ 276.620,49	€ 249.585,00	€ 266.167,00
Titolo 1	€ 10.997.357,00	€ 10.976.357,00	€ 10.936.357,00
Titolo 2	€ 851.939,00	€ 429.945,00	€ 377.322,00
Titolo 3	€ 3.287.221,00	€ 2.935.431,00	€ 2.939.061,00
Totale	€ 15.413.137,49	€ 14.591.318,00	€ 14.518.907,00
SPESA			
Titolo 1	€ 15.623.137,49	€ 14.881.318,00	€ 14.768.907,00
Titolo 2	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 15.623.137,49	€ 14.881.318,00	€ 14.768.907,00
Totale	-€ 210.000,00	-€ 290.000,00	-€ 250.000,00

L'equilibrio è stato ottenuto mediante l'applicazione di entrate di parte capitale (OO.UU.) destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

Vincoli di finanza pubblica 2018 - 2020

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica costituisce allegato al Bilancio, con la precisazione che in sede di Rendiconto della gestione 2017, con l'attività di Riaccertamento ordinario dei residui si determinerà l'effettivo Fondo Pluriennale vincolato di entrata e di spesa, determinando una variazione al bilancio con conseguente rideterminazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Partecipazioni dell'Ente

L'Ente detiene partecipazioni nelle seguenti società ed organismi:

Società:

- Azienda Servizi Comunali S.r.l. posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L. in Liquidazione – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l'esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesilogico, dichiarata in fallimento con Sentenza Tribunale di Milano del 21.06.2016,
- Meridia s.p.a. posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- CAP Holding S.p.a., con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque,

Altri organismi:

- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, quota partecipazione del 2,67% per la gestione dei sistemi bibliotecari,

- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con quota di partecipazione del 14,29%,
- Ente Parco Nord di Milano con quota partecipazione di 19/1000,
- Centro Studi PIM con quota partecipazione di 0,52%.

Con deliberazione G.C. n. 214 del 21.12.2017 si sono individuati i componenti del "Gruppo Comune di Novate Milanese":

Società:

- Azienda Servizi Comunali S.r.l.
- CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L. in Liquidazione
- CAP Holding S.p.a.

Altri organismi:

- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale
- Ente Parco Nord di Milano
- Centro Studi PIM

L'area di consolidamento delineata per la redazione del Bilancio Consolidato, oltre al Comune di Novate Milanese, comprende

- Azienda Servizi Comunali S.r.l.
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale.

L'onere a carico del bilancio dell'ente per l'esercizio 2018 è il seguente:

- Meridia Spa - € 426.500 annui per contratto di servizio,
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme - € 297.483 annui per contratto di servizio,
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest - € 40.650 per quota annua di adesione, ed è in corso di negoziazione il relativo contratto di servizio;
- Ente Parco Nord di Milano - € 41.200 per quota annua di adesione (di cui € 7.500 in conto investimenti),
- Centro Studi PIM - € 5.250 per quota associativa.

Non si rileva la necessità di costituire accantonamenti per perdite potenziali, considerando che, sulla base dei dati di preconsuntivo delle principali società, non si rilevano particolari criticità; in particolare si osserva:

- Meridia Spa – come da deliberazione C.C. n. 57 del 20.12.2017 il bilancio di esercizio al 30 settembre 2017 evidenzia una perdita di € 5.476, per la quale l'Assemblea dei soci ha proposto la copertura mediante utilizzo della riserva utili di precedenti esercizi portati a nuovo;
- Ascom Servizi Comunali S.r.l. – come da nota pervenuta in data 23.01.2018 e agli atti del Servizio Ragioneria, i dati di preconsuntivo prevedono una chiusura di esercizio in utile;
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme, come da nota pervenuta in data 23.01.2018 e agli atti del Servizio Ragioneria, i dati di preconsuntivo prevedono una chiusura di esercizio in utile;
- Ente Parco Nord Milano con atto n. 19/17 del 27/11/2017 ha deliberato la sussistenza degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2017.

In riferimento al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest si rileva che, come da comunicazione pervenuta in data 26.01.2018, nell'Assemblea consortile del 25.10.2017 i dati di preconsuntivo evidenziano un possibile risultato d'esercizio negativo (pari a 18.600); la scelta è quella di rimandare l'accantonamento al *fondo copertura perdite Società Partecipate* in esito all'approvazione dei dati di consuntivo.

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.